

Si pubblica al Sabato

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE

Via A. Manzoni, 6

ABBONAMENTI:

ANNO — Lire 3
SEMESTRE „ 1,75

UN NUMERO SEPARATO

CENT. 5 la Copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica al Sabato

INSERZIONI:

	PER OGNI LINEA DI CARATTERI
In 4a pagina	L. 0,50
„ 3a pagina	„ 1, —
„ 2a pagina	„ 1, —
„ 1a pagina	„ 1, —
Corpo del giornale	„ 1, —
%	

Dirigersi alla ditta A. Gelger successore di E. E. Obilighi Via Garoni 1: Varese, telefono N. 130 e Gallarate V. E., 26 Milano, telefono 11-15

La Scuola di Educazione e di Economia domestica.

Una nobile iniziativa ha preso il Comizio agrario di Milano, in omaggio ed adempimento ai desideri ed alle istruzioni date dal Ministro di industria e commercio on. Rainieri con opportune circolari tendenti a favorire l'istituzione di corpi di Educazione e di Economia domestica a beneficio ed utilità in ispecial modo delle giovani operaie.

Non piccola parte dello sviluppo del lavoro nazionale è dovuta alla cooperazione seria ed efficace della donna negli opifici industriali e nelle aziende rurali. E' perciò elemento essenziale di ordine e di prosperità il contributo di opera e di utilità, che la donna conferisce nella vita economica del paese. Ma il suo intervento nella azione della grande industria ebbe, altresì, per effetto di far scomparire con moto accelerato le industrie casalinghe. Tale disparizione si nota anche nelle regioni ove lo sviluppo della grande industria è minore, giacchè questa opera anche nei piccoli centri per il fatto della concorrenza vittoriosa dei prodotti a buon mercato, ottenuti nelle fabbriche per virtù della divisione del lavoro e di sempre più perfetti mezzi meccanici. — Tutto ciò portò alterazione nell'economia e nella compagine della vita famigliare. Perciò, se da un lato i proventi del lavoro femminile determinarono un miglioramento nel bilancio domestico e quindi nelle abitudini e nel trattamento della classe operaia, dall'altra questa trasformazione non ha condotto ad un sensibile miglioramento delle condizioni morali ed igieniche della casa, perchè alle cause non poterono seguire gli effetti desiderati. All'insuccesso contribuisce il difetto di un'appropriata educazione domestica.

Occorre riflettere che la grande maggioranza delle operaie è costituita da giovani la cui età varia, in generale, dal 12. al 25. anno; le quali, pertanto, son distolte ben presto dai lavori casalinghi e dalle cure della famiglia e separate affatto da quanto costituisce quell'insieme morale, che si comprende sotto il nome di focolare domestico.

Vano sarebbe il solo tentativo di porre ostacolo all'affluire delle giovani verso le maggiori organizzazioni del lavoro: ma mitigare il male, derivante dall'allontanamento della donna dalla famiglia, proprio negli anni in cui è meglio adatta a prepararsi ai suoi futuri destini di sposa, di madre, è un dovere, al quale non possono tenersi estranei il Governo e le pubbliche Amministrazioni.

Tali i concetti espressi dal Ministro nell'appello rivolto ai proprietari e dirigenti degli opifici industriali e delle aziende agricole italiane.

×

E' necessario perciò dar molta importanza e favorire l'insegnamento dell'Economia domestica; ed all'Estero molte scuole si sono fondate a tale scopo e funzionano egregiamente. — Qualche esempio degno di lode lo abbiamo anche in Italia.

Ad Udine la sezione agraria annessa alla R. Scuola femminile, sorta nel 1879 fornisce colte ed esperte insegnanti d'agricoltura e presso la scuola stessa, a cura del Comune e del Ministero, si sta fondando una cattedra di economia domestica e rurale.

La scuola pratica agricola di Niguarda istituita nel 1903 con lezioni bisettimanali raccoglie figlie di contadini e di piccoli fittavoli, per formarne, con opportuni insegnamenti, delle buone massaie.

A Firenze vi è un istituto agricolo femminile di economia domestica, fondato da un comitato di signore nel 1903, che mira all'istruzione agraria ed alla educazione domestica delle giovani appartenenti alle classi agiate. — E' frequentato con molto profitto an-

che dalle maestre elementari del Comune di Firenze.

Anche a Roma si sta istituendo una scuola con tali intendimenti a vantaggio delle giovani appartenenti alla piccola borghesia e delle figlie di operai e contadini, che lavorano nel suburbio.

Nel 1903 si istituirono nella provincia di Bergamo le prime scuole di economia e d'educazione domestica, con lo scopo di rifare in modo semplice e spedito l'educazione casalinga delle operaie. Esse ebbero ottimo successo come quelle sorte nelle provincie di Torino, di Parma e di Brescia. Lo scopo che si intende conseguire, sia pure con metodi diversi, è sempre il medesimo: « rinnovare o rafforzare l'educazione casalinga delle operaie, le quali, accolte, appena compiuto il dodicesimo anno, nell'officina vi passano quel periodo di età, che sarebbe il più utile, il più conveniente al formarsi di un'educazione domestica sotto la guida esemplare della madre ed in mezzo all'affetto ed alla riconoscenza dei congiunti. Trattasi di pervenire alla meta del bene per una via breve ed agevole qual'è quella di un insegnamento pratico, semplice, metodico confortato da tutti i sussidi del sapere sperimentale. E si vuole avere la certezza che un'operaia possa, tornando alla casa tra l'uno e l'altro turno di lavoro, farvi rifiorire la pulizia, il benessere, la letizia, restaurando il culto della parsimonia, della concordia, dell'amore operoso.

Avvenuta questa restaurazione, sarà più facile la lotta, contro le tendenze che minacciano la sanità e l'intelletto delle classi lavoratrici e principalmente contro gli esempi e le suggestioni del libertinaggio e dell'alcolismo, a cui di necessità succedono altri flagelli: la mortalità infantile, la tubercolosi le molteplici infezioni che si propagano e vivono dovunque, fra le pareti domestiche, manchi una cura affettuosa, e riparatrice dei corpi e delle anime.

La meta è alta e lontana: ma ogni mezzo — e questi corsi educativi sembrano i più naturali e convenienti — dev'esser tentato perchè possa venire raggiunto. »

×

Per tutte queste considerazioni d'ordine morale, e sociale come già la benemerita Società Umanitaria, il Comizio Agrario di Milano, si è fatto promotore, mediante apposita Commissione, nominata dal Comizio stesso e dal Comitato Centrale per la Scuola degli Adulti di campagna, dell'attuazione e del funzionamento di corsi di educazione domestica nei centri aperti ed industriali della Provincia di Milano. Il Com. Ing. Domenico Oliva, ed il Dott. Camillo Fornaci avanzarono la proposta al nostro ass. della P. I. Avv. Renato Piceni, il quale ben volentieri l'accollse e l'appoggio, tanto più che già nel Corso Popolare delle nostre Scuole Elementari, si impartisce pure in forma più modesta, data l'età delle alunne, un insegnamento consimile che può servire di utile spiegazione ed opportuno avviamento.

La Giunta, sempre pronta a favorire l'educazione operaia tradusse in regolare deliberazione la proposta, ed in marzo, i corsi di educazione di economia domestica, si inizieranno nei locali delle scuole femminili, a tutte spese del Comizio Agrario di Milano.

I corsi hanno la durata di quaranta giorni consecutivi e consentono l'ammissione di non più di 12 alunne per corso. — L'orario d'insegnamento sarà da sei a sette ore all'incirca. —

I corsi sono gratuiti e vi sono ammesse le scolare scelte fra le giovani che han compiuto almeno i 16 anni e sanno leggere, e scrivere. — Le alunne ricevono un pasto giornaliero gratuito composto da vivande cucinate, sotto la

sorveglianza dell'insegnante, dalle scolare stesse per turno. —

L'insegnamento è diviso in due parti: teorica e pratica.

L'insegnamento teorico comprende: a) la parte morale, e cioè: i doveri che la donna ha verso sè stessa verso la famiglia e verso la società.

b) la parte tecnica: lavori di casa, abitazione ed alimentazione, contabilità domestica.

c) la parte igienica: igiene della casa, della persona: valore nutritivo ed economico dei principali alimenti.

d) la parte di medicina domestica: assistenza agli ammalati: primi soccorsi in caso di improvviso maleore o di infortunio.

e) la parte agraria: elementi di bachicoltura, orticoltura, pollicoltura e agricoltura.

L'insegnamento pratico comprende: la provvista delle derrate al mercato o agli spacci, la cucinatura delle vivande, il servizio di cucina e della tavola, la cura e la pulizia degli utensili, dei mobili, dei vestiti etc, tenuta della contabilità della famiglia.

Le alunne sono divise in due gruppi di sei. Ogni gruppo rappresenta una famiglia e ciascun gruppo in alcune ore della giornata deve attendere alternativamente alla parte pratica o alla parte teorica degli insegnamenti.

Ciascuna scolara è chiamata per turno a provvedere quanto abbisogna per il pasto giornaliero, alla preparazione delle vivande, alla rigovernatura delle stoviglie, posate etc. etc. alla nettezza ed ordine dei locali, cercando di darvi l'impronta di una casa semplice, ordinata, pulita e piacevole.

Si richiedono due locali: uno per cucinare ed un altro per stanza di studio, di lavoro, da pranzo. I mobili e le suppellettili per la cucina sono quelli usati comunemente nelle case di contadini ed operai coll'aggiunta di quegli oggetti che sono richiesti dalle mutate condizioni e dalle nuove esigenze della vita. Per la stanza di lavoro e da pranzo: dei tavoli, delle sedie, una credenza per il vassellame, insomma quanto solitamente, costituisce il mobiglio d'una saletta pulita ed ordinata di famiglie operaie.

In questa piccola casetta si svolge l'insegnamento riguardante il governo domestico, la scuola operaia di economia domestica che è fra le moderne istituzioni una delle più provvide e salutari.

Noi plaudiamo alla bella iniziativa, ed auguriamo ad essa il migliore successo: affidandoci alla buona volontà della classe operaia, ed alla cooperazione di previdente filantropia degli industriali, che armonizzando i propri coi generali interessi, vorranno appoggiare con tutte le loro forze e far prosperare la lodevole istituzione, la quale, allontanandosi dalle forme e dai modi delle altre scuole, va a trovare le allieve non troppo lungi dalla sede del loro quotidiano lavoro e le abilita a pensieri, a cure, ad affetti, a lotte ed a vittorie, che hanno virtù di risvegliare la santa poesia della famiglia. »

On. Sacchi, a voi..

C'è in Italia un Governo Democratico ci sono dei « radicali » al potere, mentre s'apprestano grandi commemorazioni patriottiche, e c'è ancora — dopo quarant'anni — un vecchio esule per aver voluto Roma italiana, quando in alto non si osava, per avere, soldato, cospirato con Giuseppe Mazzini al fine di sollevare Roma eterna, Roma nostra, dal giogo papale.

Se fosse stato un bandito volgare, se avesse ucciso, stuprato, a quest'ora, passerebbe qui indisturbato e indisturbabile. Trent'anni bastano alla prescrizione della condanna pel più turpe dei reati comuni. Perché fu ed è repubblicano, perché fu ribelle per amor di patria, dovrà dunque Olimpio Mosti mo-

rire in esilio? O sarà proprio necessario, perchè possa egli, senza manette, rivedere l'Italia, che mille giovani ardimentosi corrano come propone il *Cacciatore delle Alpi* di Varese a riceverlo al confine e a scortarlo fino alla sua terra?

Una pronta amnistia riparatrice s'imponga! On. Ettore Sacchi, a voi, sappiate consigliare e ottenere....

MAFALDA.

Un impiegato della I. R. burocrazia austriaca, che ha la disgrazia di essere italiano di sangue e di cuore, ebbe la ventura di diventare padre legittimo di una graziosa bambina. E subito gli venne la preoccupazione del nome da imporre alla neonata.

Noi non sappiamo quali altissimi o umili pensieri egli abbia rivolto nella mente; il fatto si è che la bambina ebbe nome Mafalda.

Mafalda! Questo nome portoghese è di attualità, è grazioso ed è... esotico e non comune. Ed è anche il nome di una piccina al di qua dell'Adriatico, la figlia di un certo Signor Vittorio Emanuele di Savoia.

Ma il nome esotico dovette subito impressionare le I. R. autorità austriache; si fece un regolare processo e quel povero impiegato fu... destituito.

Diavolo! Ma siamo o non siamo i fedeli alleati dell'Austria, è o non è quello di Mafalda il nome una santa regolarmente canonizzata?

L'Austria è sempre l'Austria, è l'Austria di Metternich, è l'Austria del 48. Essa intanto arma sempre più ai suoi danni, cancella perfino i nomi che ricordano quelli delle figlie del caro sovrano alleato.

mè...

Leggendo ed annotando

GUIDO CAVALCANTI

Tra i poeti del « dolce stil novo » Guido Cavalcanti eccelle ed è quello che al sommo Dante più si avvicina per gentilezza d'animo ed altezza d'ingegno.

La sua figura singolarissima di cavaliere, di filosofo e di poeta è tracciata da Almerico Ribera in un grazioso « profilo » che fa parte della meritamente fortunata collana dell'editore Formiggini di Modena.

Non si hanno notizie sicure dell'epoca di nascita e di morte di Guido Cavalcanti benché ne parlino, tra gli altri, Dino Compagni, il Boccaccio ed il Sacchetti. Visse, presumibilmente, tra il 1247 ed il 1300, quando le lotte erano accese in Firenze tra patriziato e popolo e tra famiglia e famiglia; quando il costume si corrompeva e la libertà andava spegnendosi. Onde trascorse la giovinezza tra odi, congiure e violenze, essendosi cacciato risoluto nel turbine che tutti travolgeva, anche gli spiriti più sereni.

D'antica famiglia aristocratica, ebbe coscienza dignitosa, nobiltà d'animo, elevato intelletto, andò a nozze con Bice figliuola di Farinata « il magnanimo ». Nel 1284 sedè nel Consiglio del Comune con Brunetto Latini e Dino Compagni tra i molti illustri fiorentini del tempo. Ma poi provò anche l'amarezza del confine e dell'esilio. Fu legato da lunga ed immutabile amicizia coll'Alighieri che egli incitò (e fu provvido incitamento!) a scrivere in volgare; e dal quale ebbe dedicata la « Vita nova ». Disfatto dalle febbri durante il doloroso esilio nella Lunigiana ritornò in patria, forse richiamato dalla pietà dei cittadini, ma poco dopo vi morì. E dice il Villani nella sua « Cronaca » che l'immatura perdita del Poeta fu gran dannaggio.

Amò e cantò l'amore: la lirica nova toccò con lui le più armoniose corde. Aveva visto nel sogno la figura fem-

minile capace di innamorarlo e avvolse di sogno le donne che incontrò nell'immatura esistenza. »

Il Ribera in questo volumetto esamina l'opera poetica del Cavalcanti con acume e dottrina, ravvisando in essa qualche punto di contatto coll'Heine e col Leopardi, e ci interessa alle vicende della vita del Poeta; vita avventurosa come l'epoca nella quale si svolse e di cui l'autore ci dà, a rapidi tocchi, una fedele pittura. Iseffo.

CRONACHE BIZZARRE

Primavera

E' finito, è finito! Nel cielo assurdo il sole splende senza ombra di nebbie, nell'aria passa quasi un alito nuovo, la primavera s'avvicina, il sangue scorre più rapido nelle vene, gli occhi brillano più vividi e più sfolgoranti, la persona s'aderge più svelta, come ad aspirare un'onda di nuove sensazioni.

Non più, speriamo, le giornate brevi e pur tanto noiose, quando una pioggerellina fine, fine metteva un brivido lento attraverso la persona e il nostro volto, per un mimetismo naturale, si imbronciava esso pure quasi contro una ignota, imminente disgrazia!

Agli angoli di qualche viuzza dimenticata si scorgono ancora qua e là traccie di neve recente. Chi sa dirmi la sensazione multiforme che si prova ad andare attorno, mentre fischia il vento e turbin la neve? Allora la mia mente si perde in mille divagazioni; risale su su dal fondo del cuore la schiera dei ricordi giovanili, delle mille scemenze le quali a qualche remota nevicata, la fantasia lentamente si stacca dalle cose circostanti e si leva con moto insensibile alle regioni del sogno, dove la realtà piccina e sciocca più non mi tange, dove la vita merita davvero la pena di essere vissuta...

Quest'anno, via, abbiamo avuto un inverno un po' disgraziato; anche la neve, la bella neve bianca, suscitatrice di bianche fantasime occhieggianti dalle finestre semichiuse, si è convertita in una serie di brutte possanghere, in fango durevole e fastidioso.

Ma ora il sole bello, l'aria calda, l'orizzonte sereno ci promettono vicina la primavera.

E come una vita nuova che sorge e chiede di vivere. Quante lusinghe, quanti sorrisi, quanti fiori la faranno bella al suo apparire! Non c'è cosa che più non penetri di ammirazione di questo spettacolo divino!

E noi sentiamo quasi un senso religioso pervaderci l'anima, come se assistessimo alla celebrazione di un mistero profondo, a una di quelle cerimonie ineffabili, che prostravano l'umanità primitiva in santa adorazione verso l'Esere, che stava dietro i monti e tra le nebbie a cui sorgeva l'aurora.

Tutti gli anni è così: il mondo procede, cammina verso qualche meta ignota; l'uomo si evolve, combatte, dolora e spera; e tutti gli anni ammiriamo questa sempiterna rinascita, nella quale sembra che la natura sorga da una tomba, serena e impassibile, ad assistere alle lotte e ai dolori dell'uomo.

Gli uomini mutano, ma le cose no. E non muta mai neppure il dolore umano. Così viene la primavera: gli uomini si apprestano ad amare, perchè il sole, i fiori, gli orizzonti nitidi e sereni, le stelle scintillanti, il pallore latteo della luna sopra le strade bianche e polverose, contro gli alberi frondeggianti, son fatti per coprire e illuminare gli amori dell'uomo, per solennizzare la gata vicenda dell'amore umano.

Ma dopo la primavera, verrà l'estate, verrà l'autunno; e il cielo si farà nubiloso e il sole non riuscirà più a rompere la cortina di nebbie, che ne circonda e li levarà e i fiori e le fronde saranno dispersi dal vento e la luna

proietterà per le vie melmose ombre
spettrali di alberi sfronati.
Verrà l'inverno dopo la primavera, come
dopo l'amore viene il dolore, come
alla vita segue la morte. CONSALVO

INDUSTRIE E COMMERCIO

Banca del Piccolo Credito Bustese

Riceviamo:

Domenica 19 corr. nel nuovo palazzo di proprietà dell'Istituto in Busto Arsizio coll'intervento di 200 Soci ebbe luogo l'Assemblea Generale Ordinaria di questa Banca, presieduta dal Cav. Giuseppe Tosi.

Venne approvato all'unanimità il bilancio chiuso al 31 Dicembre 1910 con un totale attivo di L. 60.204.016,22, un capitale sociale di L. 2.231.900 sottoscritto da N. 2562 Soci e un fondo di riserva di L. 1.288.192,65,

Il passivo ammonta a L. 56.349.228,77 e l'utile netto di questo ottavo esercizio risulta di L. 314.694,80 il quale permette di distribuire un dividendo di L. 2. per ogni azione da L. 20 nominale e di destinare L. 25140 alla beneficenza.

Vennero letti alla carica di Consiglieri d'Amministrazione i Sigg:

Luigi Bellingardi - Ing. Fedele Borghi - Ing. Leopoldo Candiani - dott. Davide Canti - Palma Longoni - On. Avv. Prof. Angelo Mauri - Dott. Pasquale Pozzi - Cav. Michele Rondoni

a Sindaci Effettivi i Signori;

Carlo Falcioni - Francesco Mazza - Don Giacomo Recalcati - Giovanni Sartorio - Giovanni Terzini

a Sindaci Supplenti i Sigg. Dott.

Arturo Boga - Don Aless. Erba

a Provisori i Sigg. Avv. G. Luigi Colombo - Dott. Giuseppe Mari - Don Carlo Rigogliosi.

POSTUMA

Il giudizio del Medico Provinciale sulle condizioni igieniche dei "Prati Palazzi"

Sig. Sindaco di Gallarate,

Ottemperando ad analogo invito dell'autorità comunale ho visitato il 4 andante l'area di proprietà Ing. Bonomi e Fratelli Cattaneo, designata per la costruzione del Palazzo per le scuole secondarie. Essa trovai a ponente della Città in località molto aperta, verso la quale già si è manifestata in modo notevole, la tendenza allo sviluppo edilizio. Infatti quella parte del territorio com. è salubre e, data la forma attuale della Città, presenta caratteri di una relativa centralità o quanto meno essa trovai a distanza non grande dai punti estremi del centro abitato; l'area quindi è tale da rispondere alle esigenze costruttive di un vasto edificio scolastico e di permettere successivi ampliamenti, pur lasciando scoperta un'adeguata superficie. L'area stessa rimane circoscritta per tre lati da strade ora appena tracciate, ma larghe e regolari di guisa che ne resta garantita l'aerazione e la luce, nonché la opportuna indipendenza ed anche la estetica.

Il suolo su cui dovrà sorgere l'edificio è piano, asciutto ed offre le migliori condizioni igieniche. La falda acqua sotterranea è profonda. Data la vicinanza del Cavo Arnetta e del torrente Arno, è da raccomandare nel caso di impianto un pozzo proprio, un esame diligente delle qualità delle acque.

Preso in considerazione le condizioni igieniche della zona, circostante l'area indicata, ho riscontrato che nessun edificio esiste in essa atto a dare disturbo o molestia alla popolazione scolastica del nuovo edificio, o ad attenuarne alle condizioni igieniche.

Il Macello pubblico è a distanza di 100 metri al di là del corso del torrente Arno — che a sua volta dista dall'area in esame circa 80 metri — Al macello non sono annesse industrie atte a dare esalazioni molestie a distanza.

Non esistono in vicinanza stabilimenti industriali — dai quali possa venire nocumento igienico — non case rurali — non cimiteri — acquedotti od altre condizioni, che possano dar luogo ad inconvenienti.

Concludendo, io dalla diligente disamina praticata alla località, sono indotto ad esprimere favorevole avviso alla scelta che se n'è fatta, come sede dell'edificio scolastico, destinato alle scuole secondarie.

Questo mio giudizio ha carattere personale e non definitivo, in quanto che altri giudizi dovranno essere richiesti per le esigenze amministrative e tecniche nelle sedi opportune, giudizi ad alcuno dei quali per ragioni di ufficio dovrò partecipare.

Il medico provinciale
PAMPANA.

IL NOSTRO PENSIERO.

La lettera del Medico Provinciale, Com. Dott. Pampana, qui sopra riportata, è un documento che vale assai più delle chiacchiere di tutti i critici e oppositori più o meno sistematici dell'opera dell'Amministrazione Comunale.

Epperò, pubblicandola integralmente, pensiamo di far cosa grata ai nostri lettori e, nello stesso tempo, abbreviamo a noi stessi il compito di commentare, come abbiamo promesso, la deliberazione presa dal Consiglio Comunale circa l'acquisto dell'area per il Palazzo delle Scuole.

Diciamo subito che la decisione della maggioranza ci parve logica e giusta, rispettosa della volontà dei cittadini e, ad un tempo, intesa alla vera tutela degli interessi comunali.

E' stato in forza di un inganno che il referendum potè segnare un'apparente vittoria dei sostenitori di « nè l'una nè l'altra località ». Ma scoperto l'inganno, sfatata la leggenda della insubilità dei Prati Palazzi — davanti alla esplicita e rassicurante dichiarazione di una competente autorità, insospet-

ta ed insospettabile, quale il medico provinciale — doveva ancora il Consiglio tener calcolo dell'esito del referendum? Forse; ma alla sola condizione che la Giunta o i consiglieri dissidenti sapessero proporre una località ugualmente salubre, tecnicamente conveniente e proporzionata alle disponibilità finanziarie del già gravato bilancio Comunale (Vedi manifestissimo!).

Senonchè nessuno, nemmeno i facili censori, seppero concretare alcuna proposta migliore che non fosse... pazzamente costosa! Perciò logicamente agirono e nell'interesse del Comune quei venti consiglieri che, affermandosi sulla proposta dei Prati Palazzi, rifiutarono il loro voto a progetti che avrebbero richiesto un sacrificio finanziario superiore alle risorse del bilancio. Non così ci parvero logici i sei dissidenti, i quali, o per antipatia verso i Prati Palazzi, o per un male inteso rispetto della volontà degli elettori, o, peggio, in nome di una coerenza, che prima non avevano dimostrato, votarono contro, divisi essi stessi, avendo gli uni dichiarata apertamente e onestamente la loro immutata fiducia nella Giunta, mentre gli altri tennero in proposito un silenzioso eloquente e rivelatore...

Tale il nostro modesto giudizio sulla vessata questione. Ne aggiungiamo altro. Preferiamo stendere un pietoso velo su molte piccole miserie che questa gonfiatura ha messe in evidenza. Il silenzio tante volte è carità di patria! Tanto più che noi non abbiamo la pretesa o l'ingenuità di voler convincere alcuno di coloro, che, avversando la località scelta per il palazzo delle Scuole, portarono e ancor oggi si ostinano a portare, in una questione esclusivamente amministrativa, la passione politica e, qualche volta anche, un feroce odio personale in danno della verità e del bene di Gallarate. No. Noi non scriviamo per coloro che non vogliono capire. Rammentiamo il vecchio adagio: Non c'è peggior sordo... con quel che segue.

Il nostro pensiero volge agli osservatori imparziali, agli spiriti onesti e sereni, ai cittadini che non criticano per diletantismo, che non giurano su affermazioni fantastiche, che non lanciano accuse senza saperle, nè poterle provare... Scriviamo per gli onesti ed imparziali; degli altri non ci curiamo.

A proposito di... certi fiaschi

Riceviamo:

Cara UNIONE,

Ricorderai come nell'Eco del 21 scorso gennaio venisse pubblicato uno stello-cino che, almeno nelle intenzioni dell'autore, doveva punger la Giunta comunale in seguito all'esito del referendum.

In quello scritto si faceva dello... spirito a proposito di certi fiaschi ben conosciuti (12) che da mano ignota erano stati collocati, la notte del referendum, a far compagnia alle bandierine ed ai pali che — sempre secondo l'Eco — la Giunta stessa avrebbe fatto innalzare sul terreno dei Prati Palazzi allo scopo « di mettere maggiormente in vista la località ove avrebbe dovuto sorgere il palazzo delle Scuole ».

Quei fiaschi volevano « simboleggiare la riuscita morale dei criteri spieanti e profondi dell'on. Giunta »...

Veramente la Giunta, non se ne è molto commossa; e nemmeno tu, cara Untone, hai creduto, allora, che valesse la pena di rispondere, quantunque apparisse evidente la mala fede del foglietto clericale, perchè a tutti era noto che a collocar pali e bandiere ai Prati Palazzi, non la Giunta aveva provveduto, ma uno dei proprietari dei fondi, il quale ne aveva tutto l'interesse. E fu bene.

Ora però, che il Consiglio Comunale ha votato a grande maggioranza e l'autorità tutoria — nonostante le scalmane dei mediatori delusi nella loro ingordigia e a dispetto dei minacciati fulmini di qualche eroe da operetta — non mancherà di sanzionare l'acquisto dei Prati Palazzi, tra che l'affare dei fiaschi è finito in un... fiasco, non mi pare inutile ricordare anche questo piccolo episodio; non foss'altro perchè vorrei consigliare gli autori di quello scherzo, che voleva essere un tratto di spirito e non fu che una cattiveria piccina, a consolarsi dello smacco loro toccato, vuotando i loro fiaschi, magari in compagnia del loro amico avv. Colombo il quale — come già ebbe a festeggiare la strepitosa vittoria da lui riportata per l'esito del referendum cfrando un bicchiere di vin generoso agli avventori del Leon d'oro — così potrà ora salutare in lusinga un'altra sua brillante vittoria, quella ottenuta quando, non so bene se invitato, nè da chi, si presentava, e voleva prender parte non desiderate, nè voluto, all'adunanza dei sette consiglieri dissidenti della maggioranza e veniva da questi bellamente... messo alla porta.

Un astemio

IN CITTÀ

Un'importante adunanza per il Campo d'aviazione.

Sotto la presidenza del Sindaco Olinetto Pasta, coll'intervento del sottoprefetto avv. Luigi De Bonis, del rappresentante l'Autorità aviatoria militare capitano Moizo, del comm. Antonio Porro, sindaco di Somma, del cav. Eugenio Putato, sindaco di Vizzola Ticino del cav. Luigi Porro, sindaco di Arsago e rappresentante della ducal casa Modrone, del comm. avv. Giuseppe Rossi, del dott. Ferrario, dell'ass. avv. Renato Piconi, dei sindaci di Cardano al Campo, Lonate Pozzolo, Samarate, Ferno, Casorate Sempione e di gran numero di proprietari interessati, sabato scorso si tenne nella sala del Consiglio la annunciata adunanza, promossa dai Sindaci di Gallarate e Somma Lombardo, allo scopo di avvisare ai mezzi atti ad impedire che la nostra brughiera venga abbandonata per le altre località, che pur non presentando le stesse ottime condizioni come campo di aviazione, vengono però offerti gratuitamente.

Il sindaco Pasta illustrò ampiamente lo scopo della adunanza mettendo particolarmente in chiaro come egli ed il comm. Porro di Somma, non appena informati del pericolo di allontanamento della scuola di aviazione militare dalla nostra brughiera, abbiano ritenuto loro dovere di intervenire prontamente anche perchè non si potesse addossare alle attuali amministrazioni comunali la responsabilità e la colpa di non essere intervenute a tempo. Il capitano Moizo dichiarò che altri fatti erano intervenuti a far mutare direttiva al Governo; oltre all'offerta di Pordenone gratuita si ebbe pure un'offerta parimenti gratuita ed assai adatta di Ferrara. Inoltre il terreno della brughiera non si presenta subito così conveniente come si riteneva ed era apparso.

Il comm. Rossi, osservò che inutile ora si rendeva l'odierno convegno davanti alle dichiarazioni dell'autorità militare e propose lo scioglimento dell'adunanza protestando vibratamente contro il Governo che, dopo averci fatto apparire falsi miraggi non di lucri materiali, ma di profitti morali per la nostra regione, ora ce ne priva colla scusa delle osse richieste, che in sostanza non ci sono, perchè i proprietari non furono sentiti e nella grande maggioranza sono disposti ottimamente, per l'opera dei sindaci, a favorire la intesa e la cessione, pur non intendendo regalare i loro fondi al Governo certo a-

AD ERNESTO CAROLI

dobbiamo fin dalla settimana scorsa una breve risposta per la sua lettera pubblicata nella Cronaca Prealpina.

Noi avevamo scritto che i consiglieri comunali dissidenti, non presentando, oltre al fiasco del... Foro Boario, nessun altro progetto, avevano dato prova « di un'assoluta ignoranza della loro responsabilità ».

Caroli s'affrettò a scrivere alla Prealpina, dichiarando che egli non è affatto un ignorante e che, comunque, egli presentò per conto suo due progetti: le proprietà Rossini e Pariani.

Mettiamo le cose a posto.

Nell'articolo firmato X, comparso sul nostro giornale (e non si trattava di una corrispondenza, come ha scritto l'amico Caroli) non si diceva che quei famosi sette fossero ignoranti tout court, ma, come anno leggere tutti, qualcosa di diverso. Del resto, egli non presentò, ma accennò ai due suoi progetti la sera di venerdì 10 corr., quando già il giornale nostro era, si può dire, in macchina. E infine è superfluo rilevare come non si trattasse di due progetti nuovi, ma già presi in considerazione dalla Giunta e scartati, perchè l'uno non rispondeva alle esigenze della scuola, l'altro era troppo costoso.

E facciamo punto. Se in questa polemica con l'amico Caroli di una cosa ci dispiace, si è che egli sia ricorso alla Cronaca Prealpina, temendo forse che l'amica Unione gli cestinasse la lettera... Ma anche in questo aveva torto.

avrebbero contenute le richieste loro nell'ordine dell'equo e dell'onesto.

L'assessore avv. Piconi ricordò l'inizio delle trattative e la prima adunanza seguita a cura e nel gabinetto del sottoprefetto per concludere che nel caso dovesi trattare di una specie di spauracchio che il Governo avanza colla minaccia, che non potrebbe essere seria dacchè appare che all'acquisto ed al pagamento si è sempre accennato, fin dal primo momento, facendo anche cifre, che il rappresentante militare ricorresse allora come eque e tali cifre non si dovranno in media superare.

La discussione divenne animata e forte: parlarono ancora il Sottoprefetto cav. De Bonis, il capitano Moizo, il sindaco Pasta, il signor Mairani, il comm. Porro ed il sig. Nino Talamone.

Infine a proposta del comm. Rossi, venne demandato ai promotori della seduta odierna di far presentare al Governo l'indignazione e la protesta della regione e di far sentire come non possa pretendersi una cessione gratuita, ma debba il Governo ritenersi moralmente impegnato. Venne del pari accolta la proposta avanzata perchè siano interessati anche i deputati della plaga.

L'assemblea sarà riconvocata per sottoporle proposte concrete di affitto e di acquisto, colla forma ventilata da Talamone di cessione di terreno, con riserva dei diritti nei proprietari dell'uso delle brughiere colle limitazioni del caso.

La numerosa adunanza si sciolse dopo dopo brevi parole di saluto rivolte a tutti gli intervenuti dal sindaco Olinetto Pasta a nome di Gallarate.

UN PRIMO RISULTATO

della conferenza promossa dall'On. Giunta con intervento solenne di autorità politiche e di industriali, a difesa degli interessi ferroviari di Gallarate, si è già ottenuto...

Vogliamo alludere alla chiusura del passaggio a livello della Spassaquattrina, ordinato telegraficamente proprio domenica 13 corr. mentre aveva luogo in Municipio la solenne riunione di protesta.

Questo provvedimento, sebbene legalmente ineccepibile, in quanto l'Amministrazione Ferroviaria era in diritto di effettuarlo fin dal 1 Gennaio ha però tutto l'aspetto di una vera e propria rappresaglia.

Il modo e la fretta usata nell'attuazione dell'ordine ricevuto ed il fatto che non si è tenuto nessun conto del rigore

della stagione e delle condizioni speciali create dalla recente inondazione del nuovo sottopassaggio di Via Ugo Ugo Foscolo tutt'ora ostruito dai ripari, sono indizii che dimostrano come l'Amministrazione della Ferrovia, per un deplorevole ripicco, non ha voluto sentire quel dovere di cortesia verso la città di Gallarate che avrebbe dovuto imporle di ritardare ancora qualche tempo fino a stagione aperta la chiusura del passaggio a livello.

È questa una nuova prova del modo con cui le diverse Amministrazioni dello Stato usano trattare i cittadini che pagano. Il che non fa meraviglia a nessuno!...

A proposito di quanto abbiamo esposto qui sopra, abbiamo ricevuto una vivacissima lettera del Sig. Angelo Bianchi, che ci spiace di non poter pubblicare perchè troppo personale.

Deliberazioni di Giunta

La Giunta nella seduta di mercoledì 22 corr. fra l'altro:

ha preso visione del R. D. 8 gennaio 1911 con cui è concesso al Comune di Gallarate il concorso dello Stato nella misura del 1,50 0/0 al pagamento degli interessi del Mutuo da contrarsi colla Cassa Depositi e Prestiti per condotta di acqua potabile, pur tenendo ancora sospesa la relativa pratica in attesa della nuova Legge che accorderà all'uopo prestiti senza interessi;

ha preso atto della risposta favorevole data dal Ministero di Agric. Ind. e Comm. per il richiesto pareggiamento di questa Scuola Comunale di Commercio;

ha approvato le liquidazioni delle opere di finimento eseguite dalla Ditta Coerezza nel Macello Comunale;

ha assunto quale Maestra assistente al Doposcuola alla Madonna in Campagna la sig. Maria Clotilde Arienta;

ha emesso voto favorevole in merito alle domande della sig. Macchi Carolina per subingresso nell'esercizio di osteria già condotto dalla sig. Zeni Giacomina ved. Sacconaghi in Via Belvedere, e della sig. Boldrini Maddalena per subingresso nell'osteria condotta da Loetti Carlo in Arnate Via del Forno;

ha concesso il richiesto nulla osta, sentita la Commissione Edilizia, al sig. Pompeo Balzarini per costruzione di fabbricato di abitazione e magazzini ai Prati Palazzi; al sig. Stefano Galdange lo per costruzione di un pozzo uso potabile in strada Sciarè; ai sigg. Fratelli Maino per sopralzo ed ampliamento di fabbricato in Via Varese; al sig. Giuseppe Galli per ampliamento di abitazione rurale in Via Sciarè; alla Ven. Fabbricaria per costruzione di gradinata davanti alla Chiesa di S. Francesco; al sig. Giovanni Macchi per ampliamento di fabbricato alla Cascina Celsi di Arnate; al sig. Gerolamo Protasi per varianti al fabbricato civile al mappale N. 9 di Arnate; al sig. comm. Leopoldo Raucher per costruzione di portico al mappale N. 702 di Via L. Borghi; al sig. Prudente Bonelli per modifica di facciata della Casa in Via Postcastello N. 6.

All'Asilo Infantile Ponti

La sera del 17 corr. si tenne una importante seduta al nostro Asilo Infantile.

Erano presenti il Cav. Giovanni Bossi l'avv. Francesco Buffoni e l'industriale sig. Antonio Maino nuovo condirettore. Assisteva il Segretario Rag. Caracciolo. Letti ed approvati i verbali di alcune sedute precedenti e preso atto delle risposte date dagli enti pubblici locali a suo tempo richiesti di sussidiare il nostro Asilo, il Consiglio ringraziò sentitamente il sig. Antonio Maino per la munifica elargizione di L. 3000; indi, esaminata la situazione economica e patrimoniale della gestione passata 1910, la quale non si presenta molto florida, diede incarico all'Avv. Buffoni di studiare nel termine più breve possibile, i mezzi più opportuni per procurare nuove entrate atte ad assicurare all'Istituto una vita meno stentata e a metterlo in grado di svolgere un'azione più corrispondente alle esigenze della cresciuta popolazione e igiene moderna.

Dopo avere approvato alcuni prelievi dal fondo di riserva e da altri capitoli del bilancio 1910 e concesso un aumento di salario alla portinaia Magna-ghe Giuseppina, venne eletto a Presidente del Comitato Direttivo per il biennio 1911-1912 l'egregio Cav. Gio-

vanni Bossi, il quale, quantunque presato da molti impegni, accettò il grave onere per il bene del caro Istituto. Questa nomina è certo una giusta ricompensa alla sua non comune attività e intelligenza. Vivissime congratulazioni.

Verso il pareggiamento della nostra Scuola Media di Commercio.

Come rilevasi dalle deliberazioni di Giunta, il Ministro di A. I. e C. ha scritto al nostro Sindaco comunicandogli di aver presa in esame la proposta di pareggiamento della nostra Scuola Media di Commercio e dichiarandosi favorevole all'accoglimento della domanda.

Nella lettera del Ministro sono poi indicate le condizioni e le formalità alle quali deve il Comune ottemperare per ottenere il chiesto pareggiamento.

La pratica, come appare evidente, è adunque bene avviata e si spera condurra a buon fine entro il corrente anno.

All'Unione Impiegati e Commessi

si tenne ieri sera l'adunanza generale ordinaria dei soci. Per esigenze di spazio non possiamo darne oggi il resoconto che rimandiamo al prossimo numero.

Però rileviamo con piacere il continuo e rapido progresso di questa associazione, che al 31 dicembre scorso contava 173 soci, con un capitale di lire 331.580, il che torna certo ad onore degli amministratori, e per essi specie il suo presidente, avv. Giuseppe Macchi.

Il ballo dei fanciulli,

che secondo una ormai vecchia e gentile consuetudine si tiene ogni Carnevale alla Società ginnastica gallaratese, avrà luogo anche quest'anno in Palestra ed è fissato per Martedì 28 Febbraio p. v. dalle ore 15 alle 18.

Al ballo sono ammessi esclusivamente i figli ed i nipoti dei soci purché accompagnati dai soci stessi.

Al Teatro di Condominio

è annunciato, per la seconda metà di quaresima, un corso di rappresentazioni della drammatica Compagnia Lamberini-Persico Podda, già favorevolmente conosciuta nella nostra Città. Le rappresentazioni avranno luogo dal 18 al 27 Marzo.

Una buona notizia

siamo in grado di offrire ai nostri lettori. Per iniziativa lodevole del Sig. Ettore Talè e grazie all'interessamento della Società dei cacciatori di Gallarate e specialmente dei signori Comm. Domenico Oliva, Ing. Stefano Calcaterra e Antonio Cotta si stanno facendo le pratiche per promuovere ogni anno nella nostra brughiera una Mostra di Cani con prove sul terreno.

L'iniziativa geniale, della quale ci riserviamo di scrivere a tempo debito i particolari, è degna del migliore encomio e non mancherà di venir coronata da un buon successo.

Consorzio agrario

Domani alle ore 9 alla sede della Società (Piazza Garibaldi 7) avrà luogo l'assemblea generale ordinaria del Consorzio agrario Cooperativo gallaratese per trattare il seguente ordine del giorno:

1. - Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. - Relazione dei Sindaci.
3. - Approvazione del Bilancio esercizio 1910 e riparto utili.
4. - Nomina di tre Consiglieri in sostituzione di Cattoretti Eugenio - Venegoni Desiderio scaduti per anzianità e rieleggibili — Pola Geom. Gioachino, dimissionario.
5. - Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti in sostituzione di Calderara Rag. Cav. Giuseppe - Curione Cav. Carlo - Mauri Cav. Uff. Rodolfo - Galli Francesco, scaduti e rieleggibili — Ranchet Rag. Augusto, defunto.

A norma dell'Art. 22 dello Statuto, trascorsa un'ora da quella indetta, l'assemblea è legale qualunque sia il numero dei Soci intervenuti.

Anche al Casino del Teatro

come nella Palestra della Società Ginnastica, si terrà un ballo dei fanciulli. E' fissato per domani alle ore 15.

Comunicato

Riceviamo:

Onorevole Direzione del giornale Unione

Dietro preghiera dei salumieri di qui avvertiamo che detti Signori hanno deciso di sopprimere i consueti regali in occasione delle feste Natalizie e di fine d'anno (buone feste). Le somme equivalenti verranno invece raccolte ed elargite ad istituti di Carità di Gallarate. Prendono pure occasione di pregare i Sigg. Clienti, in rispetto alla nuova legge sul riposo settimanale, perché procurino nelle domeniche di fare le provviste a loro necessarie a tempo debito, perché d'ora in avanti non potranno tornare la benché minima cosa dopo le ore 13 (Una pom.)

Gallarate li, 23 febbraio 1911

GIUSEPPE ANDREAZZA

"Il Movimento Socialista,"

E' il titolo di una nuova rivista edita a Gallarate e diretta dall'amico avv. Francesco Buffoni.

Vorrebbe essere l'informatrice di tutto il movimento internazionale del socialismo operaio, con indirizzo ecletico di fronte alle varie tendenze socialistiche.

Il primo numero della rivista è simpatico, agile: reca l'impronta dello spirito vivace e battagliero del suo direttore.

Per la festa della Pace

Il direttore didattico prof. Daniele Bettinelli per incarico avuto dell'Ass. della P. I. Avv. Renato Piceui, mercoledì scorso, ricorrendo la festa della Pace, ha mandato agli insegnanti tutti delle Scuole Elementari una nobile circolare per ricordare loro e riassumere le grandi idealità pacifiste invitandoli di spiegare agli alunni l'altissimo significato morale e civile della solenne ricorrenza.

DALL'ALTO MILANESE

VERGIATE

Note Amministrative

Alla seduta consigliare di domenica scorsa presenziavano, colla solita diligenza, tutti i consiglieri, tranne il signor Falague, assente per giustificati motivi.

Notato specialmente e felicitato l'ing. Brebbia, che per la prima volta presiede l'adunanza. Egli dichiara aperta la seduta ed ordina la lettura del verbale, dopo la quale il cons. Avv. Piceui ringrazia per il telegramma di condoglianza inviategli dal Consiglio.

De-Maria domanda la parola, e «more solito» ci fa digerire uno proloquio per domandare al Sindaco spiegazioni sulla situazione finanziaria lasciata dall'amministrazione socialista.

Il Sindaco si limita a rispondere che prima di fornire le spiegazioni volute, è necessario che il Consiglio approvi il Bilancio. S'impegna però di dare tutte le dilucidazioni quando si porterà in Consiglio la trattazione del mutuo per l'estinzione del debito.

Prima della discussione del Bilancio il cons. De-Maria preannuncia dei dubbi sulla approvazione delle spese facoltative per cui si richiedono almeno 14 voti.

L'avv. Piceui, Malnati e Squallati gli fanno però osservare che egli non può imporre preventivamente le sue velleità ostruzioniste nemmeno ai colleghi di sua parte. Infatti, il Bilancio vien discusso esaurientemente, e dopo alcune raccomandazioni di ordine secondario, viene approvato.

Superato questo ostacolo, il Consiglio accoglie la domanda di vari contribuenti per l'illuminazione della via Cimitero vecchio.

In seduta privata si approvano gli stanziamenti per aumento di stipendio al Medico condotto, ai Procaccia postali, alla Levatrice comunale, la pensione alla vecchia maestra di Cimbro, che si mette in riposo dopo quarant'anni di lodevolissimo servizio.

De-Maria, quale consigliere della frazione, propone che il Consiglio attesti la sua riconoscenza verso l'egregia insegnante con un voto di plauso e un attestato di lode. A tale proposta si associa pienamente il Maestro Malnati anche come collega della brava veterana.

La proposta è accettata all'unanimità. Esaurito così l'ordine del giorno il Sindaco dichiara sciolta la seduta.

X

Alla cronaca nuda, aggiungiamo qualche osservazione:

Fummo profeti quando asserimmo che la nuova amministrazione di Vergiate si sarebbe man mano consolidata, specialmente per la volontà ferma dei consiglieri nostri amici e di quelli di parte socialista, che tendevano soprattutto a risparmiare la iattura di un Commissario regio.

I clerico-moderati, volere o no, furono trascinati dalla marea; subirono la nomina a Sindaco dell'ingegnere Brebbia; entrarono a far parte della Giunta, ed in ultimo diedero, con qualche riserva di poco conto, voto favorevole anche al Bilancio preventivo, che pareva lo scoglio su cui doveva infrangersi la navicella risospinta dalle onde furiose.

Tutto è bene quindi ciò che ha buon fine.

Per dire il vero però noi attendevamo dall'ing. Brebbia una franca ed esplicita dichiarazione che poteva smentire le solite vanvera di qualche capoccia moderato, il quale vorrebbe farci credere ancora che lo sbilancio comunale stia effettivamente sulle 20 mila lire o poco meno.

Il nostro Sindaco aveva certamente materia più che sufficiente per soffocare tale diceria e provare ciò che ormai sanno anche i ciottoli delle nostre strade e cioè che il disavanzo non assume l'entità, voluta dagli avversari, e che, per soprappiù, esso fu creato non soltanto dall'ultima amministrazione (che può contrapporre al suo attivo i lavori di fognatura, cimitero, luce elettrica, riordinamento dell'Ufficio ed acqua potabile) ma anche dalle amministrazioni precedenti delle cui opere non si ha vestigia alcuna.

Il Sindaco Brebbia ha creduto di rimandare tale dichiarazione e dimostrazione al momento in cui si dovrà votare o meno la richiesta del mutuo. Noi però, amanti sempre delle situazioni chiare e che perciò non ci creiamo mai degli idoli, riteniamo che il momento opportuno di sfatare ogni equivoco era proprio la giornata di domenica, e questo non a convincimento nostro, ma a soddisfazione del pubblico, al quale si vorrebbe far bere di grosso.

Ad ogni modo prendiamo atto della promessa impegnativa dell'egregio Sindaco, augurandoci di averlo sempre duce attivo e zelante, come lo è stato per il passato.

SAMARATE

Riceviamo:

L'anima di S. Domenico di Guzman può andare orgogliosa di avere un tanto seguace nello scrittore dell'Eco — e S. Alfonso de Liguori trionfa con la sua scuola.

Noi che non siamo né seguaci dell'uno, né della scuola dell'altro, ci limitiamo a rispondere col vino poeta:

... la tua cieca vita è tanto bassa che invidiosi son di ogni altra sorte.

Fama di loro il mondo esser non lassa Misericordia e giustizia gli sdegna Non ragioniam di lor ma guarda e passa.

La candidata dell'8^a pagina.

IMPORTANTE SENTENZA pel Commercio del Marsala

La R. Corte d'Appello di Palermo nella causa promossa dalla FLORIO & C. Società Anonima Vinicola Italiana, con sede in Milano, contro la Ditta D. Florio Martinez per l'uso illecito del nome di battesimo Florio come se fosse un cognome, con elaborata sentenza della quale riportiamo questo brano:

«È assai notevole inoltre che la convenuta adopera la sua ragione Sociale per farsi conoscere nel commercio del Marsala in un commercio appunto nel quale il cognome Florio da tempo antico ha acquistato notorietà mondiale» ordina:

Alla Ditta convenuta di modificare la sua ragione sociale scrivendo per intero il prenome Domenico che sta innanzi a quello Florio e di usare per la scrittura dei due prenomi caratteri visibilmente più piccoli di quelli che userà pel cognome Martinez nelle sue etichette nei suoi marchi ed in ogni altra sua manifestazione commerciale; inibisce inoltre alla suindicata Ditta di separare con lo scrivere in linee diverse i prenomi dal cognome;

assegna alla convenuta un termine di giorni sessanta dalla notifica della sentenza per compiere in tutte le sue manifestazioni commerciali le modificazioni suindicate,

La FLORIO & C. informa quindi che trascorso il termine stabilito procederà energicamente alla tutela dei propri diritti.

Giamani Giovanni Gerente responsabile

LIT. TIP. L. CHECCHI DI GALLARATE

Una scoperta sensazionale L'UNGUENTO FOSTER A VARESE

Un abitante di Varese ci offre una nuova testimonianza circa l'efficacia dell'Unguento Foster ed afferma che questo rimedio non ha veramente rivali per la sicurezza della sua azione contro l'eczema e tutto le affezioni della pelle in generale. Quando si va ripetendo su queste colonne non è che la pura verità. Il Signor Pietro Massari, Villa Carolina, Vicolo Aguggiari, Varese ci comunica:

«Ero sofferente da più tempo di un eczema alle gambe che mi produceva un bruciore che alle volte mi faceva spasimare dal dolore. I medici non sapevano cosa darmi per farmi guarire.

«Ho fatto uso dell'Unguento Foster ed in pochi giorni ha fatto sparire l'eczema. Ciò per la pura verità e perché mi è stato dirvi che raccomanderei sempre la vostra Specialità a chi potrà averne bisogno. (Firmato) Pietro Massari.»

L'unguento Foster (in vendita presso la Farmacia Giuseppe Cagnola, Via Mercanti, Gallarate) non ha mai mancato di dare dei risultati sorprendenti e di produrre un sollievo immediato quando viene usato esattamente secondo le istruzioni contenute nel foglietto che ne avvolge la scatola e da altri pruriti della pelle non devono disperare della loro guarigione.

Il vero Unguento Foster trovasi in vendita presso tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola, e 6 scatole per L. 19. — e franco per posta indirizzato le richieste col relativo importo alla Ditta C. Giongio, Specialità Foster, 19, Via Capucello, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

GABINETTO DENTISTICO Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ

IN GALLARATE

Viale Sempione - Ponte di Somma

APERTO TUTTI I GIORNI

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

GABINETTO DENTISTICO

Dottor NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta, 3 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17

Estrazioni dei denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamento Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Diffondete l'UNIONE

Amaretti Gallarate

Specialità unica della

“Premiata Pasticceria,, di
Angelo Riva

Via Mazzini, 17

I più squisiti e preferiti dai buongustai

Si vendono sciolti in sacchetti e confezionati in eleganti scatole.

Gli Amaretti Broggi

(così detti FORLANDONI)

Sono la vera e più squisita specialità gallaratese, di cui è unica ed esclusiva concessionaria la

Pasticceria Ranzoni
DI FRANCESCO CAMPI

PIAZZA VITTORIO EMANUELE

Guardarsi dalle imitazioni!

L'Ovatta Thermogène

è oggi il rimedio popolare per eccellenza infatti il «Thermogène» è venuto a tempo per sostituire nella cura delle affezioni reumatiche e infiammatorie (raffreddori, tosti, mali di gola, foruncoli, reumatismi, dolori intercostali, nevralgie) tutti i vecchi rimedi di uso così sgradevole e qualche volta così dolorosi.

Addio per sempre unguenti, cataplasmi, cerotti, linimenti, tinture d'iodio, ecc. Il «Thermogène», è al confronto di questi rimedi altrettanto efficaci che poco puliti, ciò che la luce elettrica è al confronto della vecchia lampada ad olio. La sua azione è sicura e si manifesta con un pizzicore talvolta assai vivo, specialmente quando si suda. Si può allora sospendere la cura per qualche tempo e riprenderla poi subito. Se l'azione tardasse a prodursi si inumidisca l'ovatta con aceto, alcool puro o acqua di Colonia.

In tutta le principali Farmacie a L. 1.50 la scatola
VANDEBROECK & C. - Bruxelles
Deposito Generale per l'Italia: **I. PENAGINI**
MILANO - Foro Bonaparte, 46.

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria
fondato dal Sanitari del Circondario di Gallarate
Via G. Savonarola 7-9 LEGNANO - Telefono N. 10

NUOVISSIMA CASA DI SALUTE

per Medicina, Chirurgia ed Ostetricia

Istituto di assoluta fiducia

con programma esclusivamente filantropico-sociale

Tariffe fisse, minime, di operazioni e di cure

Diverse Classi adatte ad ogni condizione

RIPARTO SPECIALE PER BAMBINI

Medico Direttore: Cav. Dott. G. GIOVANELLI

Chirurgo Primario: Prof. Dott. M. SELMI

o Ginecologo: residenti in luogo

Oculista: Prof. Dott. G. Rombolotti

Otorinolaringoiatra: Dott. F. Acerbi

Dermatologo: Cav. Dott. P. Ramazzotti

Chief Consultanti: Prof. Comm. R. Galeazzi -

Prof. Dott. E. Medea - Prof. Dott. S. Riva Rocci -

Prof. Dott. G. B. Signarà.

ASSISTENZA FAMILIARE - CONFORT MODERNO

Programmi a richiesta

FERRRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE
TONICO

RICOSTITUENTE

DEL
SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale
da Tavola

NESTLE

FARINA LATTEA

"Alimento completo per bambini a base di ottimo latte delle Alpi, supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento."

La Somatose dovrebbe essere usata da:

- TUTTE le persone nervose, sofferenti in genere di astenia, esaurimento e mancanza di appetito.
- TUTTI quelli che hanno da combattere con una insufficiente funzionalità dell'apparecchio digerente, di debolezza di stomaco, di stitichezza cronica, ecc.
- TUTTI i convalescenti debilitati da malattie esaurienti.
- TUTTI gli anemici, clorotici, e segnatamente dalle ragazze nell'età dello sviluppo (Ferro-Somatose).

A tutti questi soggetti sia raccomandata una prova con la Somatose.

Perchè?

Perchè la Somatose, quale alimento razionale contenente l'albumina in uno stato già predigerita, non affatica l'apparato digerente ma lo risparmia. Perchè essa inoltre aumentando straordinariamente l'appetito, accresce in modo naturale la secrezione dei succhi gastrici, e facilita in tal maniera l'utilizzazione dei cibi ordinari.

Altri consecutivi vantaggi sono poi: il graduale aumento del potere funzionale dell'apparecchio digerente, l'abbondante ematosi, la migliore nutrizione ed il consolidamento di tutto il corpo, compresi i muscoli.

La SOMATOSE si trova in tutte le farmacie. — Oltre a quella in polvere, insapora, ormai provata, è raccomandabilissima anche la nuova forma liquida di due qualità: "Semplice", e "Dolce".



CLINICA MEDICA GENERALE
DEL
R. ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI
FIRENZE
DIREZIONE.

Egregio Signore,
La Somatose, derivata dalla carne,
è un eccellente preparato alimentare.
Io la prescriverei ogni giorno, sia nella
mia Clinica che nelle private consultazioni,
perchè efficacissima e perchè
molto ha tolleranza dei malati.
Prof. GIACCO
Direttore della Clinica Medica Generale
di Firenze.

MAGNETISMO

AVVISO INTERESSANTE

Chi desidera consultare di presenza e per corrispondenza per qualunque argomento di affare possa interessare, fa d'uopo che scriva le domande ed il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di poter conoscere.

Per ricevere il consulto deve spedire per l'Italia Lire 5.15 e se per l'estero Lire 6 entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi al

Prof. Pietro D'Amico - Via Solferino, 13 - Bologna

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di epina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emisferia - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. E soprattutto rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.50 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Bottiglia monstre per posta L. 18 - pagamento anticipato diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglesse del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicoteripina-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esiste la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sig. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.



L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigritia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestare in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Dovotissimo GIUSEPPE ALBINI
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

GRATIS

UNA

Bicicletta "FOX,"

Modello D della Soc. Fabbra & Gagliardi

a chi ci manda la collezione completa di 65 figurine che si trovano nelle tavolette del

CIOCCOLATO SPORT

al latte - alla vaniglia

Chiedere l'apposito Album in vendita a L. 1. 25

FABBRICA MILANESE CONFETTURE

MILANO

Specialità brevettata:

CARAMELLA MILANO



UOVA OGNI GIORNO!

Si possono ottenere dando alle galline la POLVERE TURCA per aumentare la produzione delle uova, tanto in estate che in inverno, 3500 uova circa con 20 galline in un anno. Pacco di Kg. 1 - L. 2.50 (franco di porto). Un cucchiaino di Polvere Turca si meschia nel pasto giornaliero delle galline, le pulifica le ingraissa e le preserva dalle malattie. Immenso successo in tutti i paesi. Spedite Vaglia al Premiato Laboratorio Chimico OROSI, 12, Via Felice Casati, Milano.

I migliori Estratti per Liquori

ormai è provato sono quelli del PREMIATO LABORATORIO CHIMICO OROSI MILANO

Provvedetevi! Non aspettate! COLORO che non l'hanno provato, prendano il

Pacco campionario Num. 1, venduto per reclame in Italia per L. 4.75 (ed all'Estero - in tutto il mondo - Franci 6.25). Contiene: 10 litri per fare: Cognac fine Champagne - Chartreuse giallo - Maraschino di Zara - Fernet di Milano - Benedettino - Rhum Giamaica - Menta glaciale verde - Anisette di Bordeaux - Alchermes di Firenze - Sciropo Fambros, con 10 Etichette, 40 Capsule e 2 Filtri, nonché il « Manuale » istruzione per fare 182 Liquori diversi.

Mandare Vaglia Postale al Premiato Laboratorio Chimico OROSI MILANO

14 - Via Felice Casati - 14

La réclame è per il commercio ciò che il vapore è per la macchina.

PREMIATA CURA PRIMAVERILE

con le premiate 30 Pillole di Salsapariglia composte dal farmacista

Luigi Falcone di Alessandria

30=Pillole Falcone

Prezzo L. 3 per la cura completa di 30 giorni. Contro cartolina-vaglia di L. 3.50. Si spediscono franco di porto in tutto il regno. Vendita in Gallarate: Farmacia Tenconi.

Distinti medici approvano e: presa una per mattino a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. — Ognuno può fare questa cura, non essendo l'impedimento dei decotti e sciroppi. Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affinare maggiormente al capo: di chi soffre gonfiore di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco.

Bruxelles e Buenos Ayres 1910, 3 Grands Prix

R. WOLF

Succursale MILANO: 16, Via Rovello, Casella 875

Semifisse e Locomobili

brevettate a vapore surriscaldato, con distribuzione di precisione senza valvole, tipo WOLF, da 10 a 800 cavalli.

Motrici di grandissima perfezione ed economia.

Produzione totale: 760.000

999,645

Ihre giaccono nella Casa dei Prestiti: Bari, Barietta, Milano, Venezia, Bevilacqua, Croce Rossa, ecc., perchè possessori di Obbligazioni trascurano verifica. — Mandate lista Serie numeri posseduti: Giornale

L'UTILE - MILANO avrete gratuita verifica e risposta.

Oh! SAPONE BANFI

SEMPRE INSUPERABILE rende la pelle bianca, morbida

AMIDO BANFI

(MARCA BULLO) SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO

Lucida e conserva la biancheria

LUCIDO BANFI

PER SCOPPI E PELLICI

Reso insuperabile dal 1° Gennaio Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. — Non contiene soidi. — Non e' infiamm.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo, disselante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

Un Ramazzotti

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - Milano - Casa fondata nel 1815

Grande Distillazione a Vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del

COGNAC LA VICTOIRE

VERMOUT - LIQUORI e CREME FINISSIME - SCIROPI e CONSERVE



Bronchiti, Pleuriti, Polmoniti

CURATE CON LA GUAJACOLINA POLLI

della Premiata Farmacia POLLI - Milano al Carrobbio

Fl. L. 3. — franco nel Regno L. 3.80

(Attestato) Sp. Farmacia Polli

Trenzano (Brescia) 19 - 10 - 10.

Ottenuti ottimi risultati dalla vostra Guajacolina, prego spedirmi altri 3 flaconi contro assegno.

Congratulandomi pel vostro buon preparato, bene accetto dai bambini, vi riverisco distintamente.

Per Dott. GIUSEPPE MOROSINI Medico Chirurgo.